

Pirandelliana quest'anno, l'anno scorso Shakesperiana. Anche in estate l'impegno della Compagnia Godot di Ragusa prosegue senza sosta per regalare alla nostra città notti (al castello di Donnafugata) di intrattenimento culturale ed educativo. Se il teatro non è altro che un disperato sforzo dell'uomo di dare un senso alla vita - come sosteneva Eduardo De Filippo - io sono certo che la Compagnia Godot da molti anni a questa parte ci aiuta a capire il significato di tale massima. Questa è un'era in cui siamo costantemente "massacrati dalla virtualità delle immagini del piccolo schermo" (cit. Vincenzo Cerami), da un nugolo di eventi fine a se stessi che lasciano poco dentro di noi (tranne l'accingersi a partecipare a una delle tante sagre mangerecce che alle nostre latitudini - ma credo anche alle altre - lasciano per forza qualcosa dentro di noi), e mi chiedo quale possa essere il valore aggiunto da attribuire alla Compagnia Godot , a Vittorio Bonaccorso e Federica Bisegna. Beninteso, la Compagnia Godot non è solo Vittorio o Federica o pochi altri, la Compagnia Godot è un insieme di coscienze che grazie alle edizioni di Palchi Diversi nel corso degli anni si sono via via formate, con i tanti ragazzi e ragazze che hanno frequentato i corsi fin dalla tenera età, i grandi talenti cittadini che si sono manifestati nelle ultime edizioni di Palchi Diversi ed altri che, sono sicuro, emergeranno forgiati dalla sapiente, educativa ed appassionata regia di Federica e Vittorio. Io li seguo da tre anni ormai e ho potuto scorgere da vicino quanta passione mettono nel preparare ogni appuntamento, quanto studio, quanta cura dei particolari, quanta abnegazione, quante difficoltà da superare ogni volta prima che si apra il sipario. La sede operativa in via Carducci è ormai diventata piccola per Federica, Vittorio e tutti gli allievi. Un vero teatro in cui mettere in scena ogni loro stagione non ce l'hanno. Ed è proprio questo "non avere vita facile da sempre" che contraddistingue la missione culturale, educativa e coinvolgente della Godot, e che loro affrontano con la voglia e la grinta di un nuovo inizio, benché siano passati già più di vent'anni dal loro vero primo inizio. Per me è questo il loro valore aggiunto, non beneficiare di mecenati nella città in cui operano insieme agli allievi e alle famiglie di questi. Probabilmente non basta questa dimensione da Scuola (sebbene fondamentale insieme a tanto altro per me) per riconoscere alla Compagnia Godot il ruolo di esperti educatori culturali di prim'ordine a Ragusa. Il Teatro non è solo tecnica, non è solo recitare su un palco davanti al pubblico, non è sfoggio di cultura che lascia il tempo che trova. Teatro e pubblico cioè non stanno su due livelli differenti. L'attore dà perché riceve dal pubblico e viceversa. Affinché questo flusso sia continuo e paritario bisogna andare dietro le quinte del Teatro, mischiarsi con chi lo fa, con chi educa al Teatro, con chi è capace di dargli sostanza e non lo consideri un puro esercizio di stile. Capire e conoscere il Teatro rende più facile all'uomo il compito di dare un senso alla vita. Per questo, lo avrete capito, ho deciso di sostenere la Compagnia Godot e nei prossimi mesi faremo dei passi concreti per un progetto in tal senso, una Cultura cioè che sia un vero Valore aggiunto, formativo e didattico. Per chi volesse essere messo al corrente: [info@compagniagodot.it](mailto:info@compagniagodot.it) - [info@robertofarruggio.net](mailto:info@robertofarruggio.net)  
Grazie a tutti!

